

per la porta S. Zeno alquanta cavalleria, 6 pezzi di cannone, e qualche battaglione di Croati; che ne' successivi 25 e 26 uscirono truppe in numero di circa 16000 uomini, per guisa che non sarebbe rimasta in Verona che una guarnigione di 3 in 4000 soldati. Il giovedì a sera, tutto il venerdì e il sabato mattina, s'udì il cannoneggiamento verso il Mincio; nel venerdì e nel sabato entrarono in Verona molti feriti. I Tedeschi cominciarono a costruir barricate contro alle porte della città. Tutto porterebbe quindi a credere che si fosse impegnata una decisiva battaglia.

PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

Il Segretario Generale
JACOPO ZENNARI.

4 Maggio.

IL GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA

Vedute le domande prodotte da parecchi medici e farmacisti di Venezia,

Veduto il parere del Magistrato politico provvisorio,

Decreta :

1. È abrogata la disposizione del cessato Governo, colla quale dal 1.º Maggio 1839 fu imposto l'obbligo ai medici di usare nelle ordinazioni mediche il peso austriaco.

2. D'ora innanzi sarà nelle ordinazioni stesse ripristinato l'uso del peso veneto.

3. È tenuta provvisoriamente in vigore l'attuale tariffa del prezzo de' medicinali, praticatovi però, a cura de' farmacisti, il necessario ragguaglio tra i due pesi suddetti.

4. Il Magistrato politico provvisorio è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il Presidente MANIN.

PALEOCAPA.

Il Segretario J. ZENNARI.